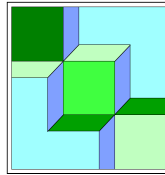


ATO**Umbria 3****PUBBLICATA**

DAL _____

AL _____

Delibera N. 4 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 29/05/2003

Oggetto: Titolarità concessioni idriche. Richiesta alla Regione dell'Umbria.

L'anno 2003, il giorno ventinove del mese di maggio, in Campello sul Clitunno, presso la sede municipale, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,6939%	X		Sindaco	Enrico	Bastioli
2	Campello sul Clitunno	1,6310%	X		Sindaco	Domizio	Natali
3	Cascia	3,8512%		X			
4	Castel Ritaldi	1,4175%	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,5066%		X			
6	Foligno	25,0106%	X		V.Sindaco	Nando	Mismetti
7	Giano dell'Umbria	1,9089%	X		Sindaco	Riccardo	Petroni
8	Gualdo Cattaneo	3,7522%		X			
9	Montefalco	3,2226%	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1262%		X			
11	Nocera Umbra	4,5992%	X		Assessore	Maurizio	Brandi
12	Norcia	5,8057%	X		Assessore	Giacomo	Iucci
13	Poggiodomo	0,6325%	X		Sindaco	Egildo	Spada
14	Preci	1,5230%		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8851%	X		Sindaco	Amedeo	Santini
16	Scheggino	0,6808%	X		Sindaco	Renato	Magna
17	Sellano	1,7108%	X		Sindaco	Fulvio	Maltempi
18	Spello	4,1042%	X		Ass. LL.PP.	Sandro	Vitali
19	Spoleto	20,0742%	X		V.Sindaco	Giovanni Maria	Castellana
20	Trevi	4,0649%	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6806%	X		Sindaco	Agnese	Benedetti
22	Valtopina	1,1183%	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,0000%	X		Delegato	Giuseppe	Rossini
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	88,5408	11,4592			
	Totali in n.	23	18	5			

Presiede il Presidente Giampietro Angelini.

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art.20 dello Statuto Consortile, il Direttore Dott. Avv. Fausto Galilei.

Sono presenti i consiglieri d'Amministrazione Sig.ri Fabrizio Gentili.

Illustra l'argomento il Presidente Giampietro Angelini:

“Sulla base del vigente quadro normativo le concessioni di derivazioni idriche, cioè le captazioni idriche (per il consumo umano) sono disciplinate ancora dal Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche e dal regolamento approvato con Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285.

L'art. 89 del D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 ha conferito alle Regioni e agli EE.LL. numerose funzioni attinenti alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Le Province, ai sensi dell'art. 68 della L.r. n. 3/1999, sono oggi titolari delle funzioni amministrative relative alle concessioni (sia piccole che grandi derivazioni cioè superiori a 100 litri/secondo) per derivazioni di acqua pubblica, ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee.

Alla luce di quanto sopra la Regione Umbria ha trasmesso all'Autorità d'Ambito scrivente con nota prot. 20699 del 26/9/2002 l'elenco delle concessioni ad uso pubblico nei Comuni della Regione Umbria pari a circa trecento concessioni (tra grandi e piccole derivazioni e tra quelle in essere e quelle in istruttoria).

I titolari della domanda di queste concessioni, per il nostro ATO, sono i Comuni, l'ASM, l'ASE, il Consorzio Acquedotti, ecc..

Emerge con evidente chiarezza l'assenza di ogni coordinamento tra la legge quadro Galli, n. 36/1994 sul servizio idrico integrato e la suseposta normativa sulle concessioni idriche, nel senso che mentre a livello di servizio idrico integrato si sono costituiti 92 ATO in Italia con di norma un gestore unico d'Ambito del S.I.L, il quadro delle concessioni idriche è rimasto frammentato tra una miriade di soggetti per di più non solo pubblici (i Comuni), ma anche di diritto privato (le ex aziende speciali dei Comuni od anche soggetti privati).

Oggi a fronte del processo di aggregazione avvenuto nel nostro ATO Umbria 3 delle due ex aziende speciali ASM - Foligno ed ASE - Spoleto in VUS spa (gestore unico d'Ambito del S.I.I.) le concessioni idriche possedute o in istruttoria presso la Regione e la Provincia a titolarità ASM o ASE sono da ritenere transitate in VUS spa.

Da questo quadro consegue che il concessionario del S.I.I. ancorché al momento è una SpA a totale partecipazione dei Comuni dell'Ambito, ma con l'obbligo dell'ingresso del socio privato entro il 31.12.2003, si trova ad essere concessionario del S.I.I. e titolare diretto di molte concessioni di derivazione e di molte domande giacenti di ulteriori concessioni.

In questo modo viene distorto il giusto rapporto che deve intercorrere tra Gestore del S.I.I. che ha ottenuto dall'Autorità d'Ambito, espressione dei Comuni, l'affidamento del servizio (con atto di natura concessionaria come ha chiarito il Consiglio di Stato con Decisione n. 2380 del 6/5/2003) e il Gestore che risulta essere direttamente titolare delle concessioni idriche.

Quest'ultime invece debbono necessariamente essere in capo solo ai Comuni tramite l'Autorità d'Ambito dal momento che al Gestore, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 36/1994, vengono affidati in concessione, cioè in uso tutte le opere e impianti per tutta la durata dell'affidamento del S.I.I.

Il Gestore ha dunque l'uso degli impianti nel ciclo completo dalla captazione alla depurazione perché ha l'affidamento del servizio, ma non può avere in alcun modo direttamente le

concessioni idriche, contravvenendo ciò ai più elementari principi di interesse pubblico oltre a contrastare con l'art. 12 della Legge Galli che non prevede assolutamente questa ipotesi.

Nel caso infatti in cui l'Autorità d'Ambito revocasse o dichiarasse decaduto, ex Convenzione, il Gestore dall'affidamento del servizio, questi resterebbe titolare delle concessioni idriche, quindi con un potere interdittivo rilevante nei confronti della Autorità pubblica.”

Udita la relazione del Presidente l'Assemblea manifesta di condividere quanto esposto.

Pertanto,

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

- Vista la normativa sulle concessioni di derivazioni idriche (R.D. 1775/1933; D. Lgs. n. 112/1998; Legge regionale n. 3/1999);
- Vista la Legge n. 36/1994;
- Visto il TUEL n. 267/2000;
- Visto lo Statuto Consortile;
- Acquisito il parere di regolarità tecnica e di legittimità favorevole del Direttore dell'Ente dott. Avv. Fausto Galilei;
- All'unanimità dei voti dei presenti pari a 87,9083% quote sul totale (essendo uscito il Sindaco del Comune di Poggiodomo ed assenti i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Gualdo Cananeo, Monteleone di Spoleto, Preci), e n. 17 Enti sul totale di 23,

DELIBERA

1. di approvare la relazione del Presidente Angelini richiedendo quindi alla Regione Umbria - Assessorato all'Ambiente di farsi carico di una integrazione della normativa regionale attraverso una modifica della L. n. 43/1997 e in via amministrativa qualora possibile, attraverso il nuovo Piano Regionale degli Acquedotti, prevedendo che la titolarità di tutte le concessioni per derivazioni di acqua per il consumo umano sia in essere che in istruttoria sia posta in capo esclusivamente alla Autorità d'Ambito che la esercita in nome e per conto dei Comuni;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL n. 267/2000;
3. di trasmettere il presente atto agli Enti Consorziati, all'ATO n. 1 e 2, alla Regione Umbria, alla Provincia di Perugia e alla Valle Umbra Servizi spa.

UFFICIO DI DIREZIONE

(Parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile)

Il Direttore

(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE

(Giampietro Angelini)